

Il Pd si ricompatta sui magistrati “Basta esprimere giudizi etici”

Maggioranza e minoranza: “Nessun complotto delle toghe ma i giudici perseguono i reati senza sovrapporre i piani”

Prima di mettere in carcere un sindaco ci dovrebbe essere più considerazione

Credo che il Riesame in un caso come questo farà fatica a confermare il carcere

Viva la magistratura, ma l'ordinanza di custodia cautelare lascia esterrefatti

Miguel Gotor
Senatore della
sinistra Pd

Stefano Esposito
Senatore Pd
vicino a Renzi

Pierluigi Castagnetti
Ex presidente giunta
per le immunità

il caso

FRANCESCA SCHIANCHI
ROMA

C'è chi si definisce «esterrefatto» dall'ordinanza di Lodi. Chi mette in guardia sulla «tendenza all'ideologia della supplenza presente nella magistratura», e chi ricorda come non spetti alle toghe dare

«giudizi etico-politici». Quello che martedì, a caldo, nel Pd veniva solo sussurrato, ieri ha trovato voce. Nonostante la cautela di Renzi del mattino,

alcuni dem, renziani come bersaniani, non trattengono le critiche all'atteggiamento della magistratura nell'ultima inchiesta che ha coinvolto un esponente Pd. Nessuna teoria di complotto contro il partito: ma molte riserve sulla scelta di spedire Uggetti in carcere preventivamente, e anche su certi commenti del gip.

Il primo a dirlo pubblicamente, di buon mattino, è Pierluigi Castagnetti. Lo scrive in 140 caratteri, quanti sono quelli concessi da Twitter:

«Premesso sempre che viva la magistratura, l'ordinanza di custodia cautelare di Uggetti (che non conosco) lascia esterrefatti. Esterrefatti, spiega l'ultimo segretario del Ppi, per anni parlamentare e già presidente della giunta per le autoriz-

zazioni della Camera, quella cioè che per prima vota sull'autorizzazione all'arresto per i deputati, «per la clamorosa sproporzione» della scelta del carcere «e per il capovolgimento della presunzione di innocenza in presunzione di colpevolezza». Non solo, in quell'ordinanza «si teorizza che non si può fare uso degli arresti domiciliari perché la tecnologia è cambiata e rende più difficile l'isolamento della persona agli arresti», spiega il costituzionalista Stefano Ceccanti, ex senatore del Pd renziano, «facendone una teoria di portata generale, quasi fosse la pretesa di indicare al legislatore l'abrogazione dei domiciliari. Ma così si configura uno scontro col potere legislativo», si allarma. E nota un'altra sbavatura: «I giudizi morali: dire che il sindaco ha tradito il mandato degli elettori è una valutazione etico-politica che non spetta ai magistrati».

«I giudizi di opportunità legati ai comportamenti etici non appartengono alla sfera giudiziaria, bisogna stare attenti a non sovrapporre i piani», raccomanda il deputato bersaniano Danilo Leva, avvocato ed ex re-

sponsabile giustizia del Pd, che non nasconde di essere rimasto «colpito» dalla scelta «di una misura cautelare così afflittiva come il carcere per una persona incensurata, per quel tipo di reato». Un aspetto che hanno rilevato molti nel Pd: «Spero che il sindaco faccia ricorso al Tribunale dei riesame: credo che in un caso come questo farà fatica a confermare il carcere», dice il senatore renziano Stefano Esposito. «Per me la misura preventiva in carcere dovrebbe essere abolita sempre, tranne per reati gravissimi di tipo mafioso», aggiunge il deputato Giuseppe Lauricella.

«L'insufficienza della politica ha come effetto la tendenza, nella magistratura, all'ideologia della supplenza», predica il senatore di minoranza Miguel Gotor. Tutto, secondo lui, nasce dalle lacune della politica, «che dovrebbe dotarsi di anticorpi» ed evitare «messaggi sbagliati come quello lanciato da Renzi quando disse che non bisogna essere schifiltosi coi voti». E così, dinanzi alle mancanze della politica, la reazione della magistratura rischia di diventare «da fisiologica a patologica» e di sposare «l'ideologia della supplenza», che fa sì che un magistrato «si faccia anche sociologo, antropologo, regolatore della morale». No, insiste Gotor, «la magistratura persegua i reati, non i peccati». Esercitando un'accurata ponderazione: «Prima di mettere in carcere preventivo un sindaco eletto da una comunità - sospira - ci dovrebbe essere una più matura considerazione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

